

Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2018, n. 47-7894

L.r. n. 58/78. Autorizzazione alla stipula di atto convenzionale tra la Regione Piemonte e l'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare per il sostegno al progetto di valorizzazione del Fondo Tullio De Mauro. Spesa complessiva di euro 60.000,00 (di cui euro 37.600,00 a valere sull'anno 2018 ed euro 22.400,00 a valere sull'anno 2019).

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 ("Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali") prevede la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio", mentre l'art. 4 individua, fra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quelle di finanziare e coordinare l'attività ordinaria, la conservazione del materiale bibliografico e le iniziative specifiche delle biblioteche di competenza regionale, avendo cura dell'efficienza del sistema bibliotecario nel suo complesso; di coordinare e promuovere le attività di conservazione, tutela ed utilizzazione del materiale storico, artistico e scientifico di competenza regionale, controllando ed incentivando i rapporti di collaborazione e di scambio fra gli Enti titolari; promuovere iniziative quali allestimenti di mostre ed esposizioni, organizzazione di conferenze e convegni tendenti all'elevamento del livello culturale della popolazione, soprattutto attraverso l'approfondimento dei problemi della realtà culturale regionale e la comprensione e la conoscenza delle scienze; provvedere al censimento dei beni culturali e alla pubblicazione di quanto può essere utile per una migliore conoscenza e per l'utilizzazione sociale di questi beni;

la legge regionale 19 dicembre 1978 n. 78 ("Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse locale") all'art. 1 afferma che la Regione Piemonte "promuove lo sviluppo ed il coordinamento delle biblioteche degli Enti locali o di interesse locale, secondo i fini indicati dallo Statuto e le linee della programmazione regionale, al fine di realizzare:

a) la salvaguardia del patrimonio culturale regionale custodito nelle biblioteche, la valorizzazione e l'incremento del materiale bibliografico; b) la progressiva organizzazione di un sistema regionale, unitario e articolato, di biblioteche centri culturali, atti ad assicurare con finanziamenti pubblici un servizio di base a tutti i cittadini, nel rispetto di tutte le opinioni politiche e religiose; c) favorire la realizzazione del principio di cui alla lettera b) anche per le altre strutture bibliotecarie non statali, mediante convenzioni";

tali finalità di carattere generale contraddistinguono le azioni regionali in materia di beni e attività culturali, come ordinariamente evidenziato nei Programmi di Attività della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport adottati negli anni;

la Regione Piemonte sostiene infatti, attraverso il proprio Programma di attività, fondazioni, associazioni, enti e istituzioni culturali che, per struttura organizzativa e competenza specifica nelle diverse aree culturali, hanno assunto ruoli e funzioni strategici ai fini della diffusione di una politica culturale volta a valorizzare e promuovere le aree di eccellenza.

La Giunta Regionale con D.G.R. n. 23-7009 del 08.06.2018 ("Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di

contributo. Approvazione”), ha recentemente approvato il Programma di Attività della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport per il biennio 2018-2020.

Considerato che:

il citato Programma di Attività 2018-2020 al paragrafo “Protocolli di intesa e convenzioni” degli Indirizzi generali sottolinea che la Regione Piemonte “nell’attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo. Si dovrà tenere conto: della presenza di altri apporti economici in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori; della ricaduta promozionale sul territorio del progetto in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale; dell’innovazione, intesa come valore innovativo del progetto. Gli strumenti del protocollo d’intesa e della convenzione potranno essere adottati per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in un specifico ambito culturale su un determinato territorio. Si terrà anche conto di riconoscimenti pubblici di unicità culturale territoriale nazionale o internazionale e di reti costituite da operatori culturali che operano in ambiti omogenei, finalizzate a sviluppare e condividere attività affini”;

visto il paragrafo “Progetti specifici per l’ambito archivistico e documentale” del sopra citato Programma di Attività che recita: “La Regione Piemonte promuove direttamente, o anche attraverso la definizione di accordi di partenariato o convenzioni /secondo le accezioni specificate nella parte generale del Programma), quei progetti e quelle iniziative caratterizzate da particolare rilevanza nazionale ed internazionale, spesso con evidenti e documentate ricadute in termini di sviluppo economico/culturale e di coinvolgimento di un ampio pubblico, anche attraverso la creazione di reti di collaborazione e partenariato tra i diversi attori istituzionali”;

rilevato che:

l’Associazione Rete Italiana di cultura popolare (come da nell’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), ha presentato richiesta di stipula di una convenzione per il progetto di valorizzazione del Fondo Tullio De Mauro per l’anno 2018, allegando all’istanza la documentazione illustrativa, corredata dal relativo bilancio di previsione dei costi;

a seguito dell’esame della documentazione di cui al precedente periodo da parte del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione Promozione della Cultura, del turismo e dello sport, è emersa la corrispondenza del progetto ai requisiti e ai criteri del Programma di attività sopra precisati, così come indicati nell’allegato A nel quale sono precisati per l’Ente le specifiche motivazioni del convenzionamento, gli elementi salienti del progetto culturale per l’anno 2018 e l’importo del contributo riconosciuto;

verificata la sussistenza delle risorse economiche sulla Missione 5, Programma 2 (afferenti la Direzione promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport) e sulla Missione 12, Programma 04 (afferenti la Direzione Coesione Sociale) del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione;

vista la l.r. 4/2018 (“Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”);

coerentemente con le finalità di cui al predetto Programma di attività, e nell’intento di operare in una logica di sistema e sviluppare una fattiva collaborazione con la realtà culturale di cui

all'allegato A, si ritiene opportuno instaurare un rapporto convenzionale con l'Associazione Rete Italiana di cultura Popolare che intende realizzare nell'anno 2018 lo specifico progetto illustrato nel suddetto allegato A attraverso l'attivazione di un processo cooperativo con la Regione, in armonia con le linee di politica culturale della stessa, e riconoscere al suddetto Ente un contributo per complessivi Euro 60.000,00 da destinare alla valorizzazione del Fondo Tullio De Mauro.

La spesa di Euro 60.000,00 trova la seguente copertura:

a valere sull'anno 2018 € 17.600,00 sulla missione 5, programma 2 e per € 20.000,00 sulla missione 12, programma 4;

a valere sull'anno 2019 € 22.400,00 sulla missione 5, programma 2, a seguito di presentazione della rendicontazione relativa al suddetto progetto.

Si da atto che la definizione dell'importo del contributo e delle modalità di rendicontazione degli stessi è disciplinata dall'art. 1, paragrafo 1.2 della D.G.R. n. 58-5022 del 8.5.2017, che recita: "Sono esclusi dalle presenti disposizioni i contributi erogati in base a convenzioni, per i quali si fa riferimento alla disciplina contenuta nelle convenzioni stesse".

Il rapporto convenzionale potrà essere eventualmente prorogato nell'anno 2019 con atto deliberativo della Giunta Regionale, compatibilmente con le disponibilità di risorse sul bilancio regionale e fatta salva la verifica dei livelli qualitativi e quantitativi di elevato valore culturale.

Si stabilisce altresì che l'eventuale proroga avrà luogo nel rispetto dei requisiti e dei criteri attualmente previsti per la stipula di convenzioni nel Programma di Attività 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell' 8.6.2018 o comunque contenuti nel successivo Programma triennale della cultura che sarà approvato nell'osservanza del termine di cui all'art. 43, comma 1, della legge regionale n. 11 dell'1.8.2018 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura").

Tutto ciò premesso e considerato;

vista la legge regionale 58/1978 recante "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";

vista la legge regionale 78/1978 recante "Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse locale";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la DGR 26-6722 del 6 aprile 2018 recante "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i." che ha, tra l'altro, disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;

vista la DGR 34-7257 del 20 luglio 2018 ("Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del

bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Seconda Integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118”);

vista la D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017, recante “Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione”;

vista la D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 recante “Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione”;

vista la DGR. n. 56-7795 del 30/10/2018 (“Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Variazione compensativa per l'anno 2018 tra capitoli di spesa regionali appartenenti alla medesima missione e programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzione A15). Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”);

vista la legge regionale 1.8.2018, n. 11 (“Disposizioni coordinate in materia di cultura”), in particolare, l'art. 43 (“Disposizioni transitorie”) e l'art. 48 (“Entrata in vigore”);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 “Approvazione della “Disciplina del sistema dei controlli”. Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.4.2000”;

la Giunta regionale con voti unanimi

delibera

- di autorizzare la stipula della convenzione con scadenza al 31.12.2018 con l'Associazione Rete Italiana di cultura Popolare indicata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale sono precisate le specifiche motivazioni del convenzionamento, gli elementi salienti del progetto culturale per l'anno 2018 e l'importo del contributo riconosciuto;
- di stabilire che il rapporto convenzionale potrà essere eventualmente prorogato per l'anno 2019 con atto deliberativo della Giunta Regionale, compatibilmente con la disponibilità di risorse sul bilancio regionale e fatta salva la verifica dei livelli qualitativi e quantitativi di elevato valore culturale;
- di stabilire che l'eventuale proroga avrà luogo nel rispetto dei requisiti e dei criteri attualmente previsti per la stipula di convenzioni nel Programma di Attività 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 o comunque contenuti nel successivo Programma triennale della cultura che sarà approvato nell'osservanza del termine di cui all'art. 43, comma 1, della legge regionale n. 11 dell'1.8.2018 (“Disposizioni coordinate in materia di cultura”);
- di riconoscere all'Associazione Rete Italiana di cultura Popolare di cui all'Allegato A un contributo per complessivi € 60.000,00 da destinare al progetto di valorizzazione del Fondo Tullio De Mauro;
- di prendere atto che la spesa complessiva di € 60000,00 trova copertura, nei limiti delle disposizioni autorizzatorie, con la seguente articolazione:

a valere sull'anno 2018 € 17.600,00 sulla missione 5, programma 2 afferenti alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e per € 20.000,00 sulla missione 12, programma 4 afferenti alla Direzione Coesione Sociale;

a valere sull'anno 2019 € 22.400,00 sulla missione 5, programma 2, a seguito di presentazione della rendicontazione relativa al suddetto progetto;

- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport la stipula della convenzione, nonché l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- di dare atto che il contributo riconosciuto al beneficiario di cui all'Allegato A è assegnato e verrà rendicontato secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 dell'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 del 8.5.2017.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto sul bilancio 2018	Quota a saldo sul bilancio 2019
<p>Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare - Torino</p>	<p>L'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare è nata da un Comitato promotore, il "Comitato Festival delle Province", che ha operato sin dal 2004 su tutto il territorio nazionale. Dal 2007 il Comitato è stato riconosciuto Rete italiana di Cultura Popolare dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La Rete Italiana di Cultura Popolare con sede legale in Torino è dal 16.1.2014 iscritta al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale al n. 23/RP. Essa si prefigge, tra gli scopi statutari (art. 3 dello statuto sociale), la valorizzazione e la riproposizione delle culture popolari e dei rituali sociali, antichi e moderni, dove la memoria collettiva viene considerata come un sistema vitale e riconosciuto dalla comunità umana, un'impresa di rete, e la responsabilità della sua salvaguardia e della sua valorizzazione deve essere percepita come un vero dovere sociale.</p> <p>L'Associazione per l'anno 2018 presenta il progetto di valorizzazione del Fondo Tullio De Mauro, la cui realizzazione contribuisce tra l'altro a consolidare l'opportunità di fruizione pubblica dei beni oggetto del Fondo.</p> <p>Tullio De Mauro, noto linguista e professore di linguistica e di filosofia del linguaggio, ministro della Pubblica Istruzione negli anni 200-2001, ha donato alla Associazione la propria biblioteca personale che comprende dizionari, grammatiche dialettali, saggi di linguistica, dialettologia e antropologia; testi letterari di narrativa, poesia dialettale e teatro; raccolte di filastrocche, proverbi, racconti, canti e fiabe. Il Fondo è composto da alcune migliaia di libri, opuscoli e documenti di letteratura "grigia" relativi all'ambito dialettale italiano e alle lingue di minoranza. Questi elementi, che afferiscono alla storia della lingua e della cultura popolare, caratterizzano il Fondo De Mauro e ne fanno una risorsa unica in Italia.</p> <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la continuazione dell'inventariazione e della catalogazione del Fondo De Mauro nel Servizio Bibliografico Nazionale attraverso la piattaforma Sebina-Unito; -la digitalizzazione e pubblicazione integrale dei testi esenti da diritti di tutela; 	<p>€ 60.000,00</p>	<p>€ 37.600,00</p>	<p>€ 22.400,00</p>

-l'inventariazione, catalogazione e digitalizzazione del materiale d'archivio (corrispondenza, biglietti da visita, dépliant di varia natura, locandine, programmi, inviti, pubblicità editoriali, ecc.).

– incontri mensili sulla tematica del “Potere delle parole”;

- in occasione della manifestazione “Salone Internazionale del Libro 2018”, è riproposto il progetto “Dona la voce” volto alla creazione di un archivio sonoro geo-localizzato (attinente alla tematica dialettale), mirato a raccogliere le testimonianze sonore nelle diverse lingue e dialetti con conseguente mappatura delle diverse provenienze geografiche;

—collaborazione con le comunità di nuovi residenti in occasione delle diverse ritualità, celebrazioni civili e religiose con riferimento alla numerosa letteratura e saggistica presente nel Fondo circa le differenti etnie (rom, slovena, ecc.);

-un incontro sul potere delle parole collegato all'ottantesimo anniversario dalla promulgazione delle leggi razziali (tali incontri saranno diffusi tramite canale video You Tube e saranno oggetto di restituzione, con la stampa nella collana in costruzione “Quaderni del Fondo Tullio De Mauro” , delle prefazioni degli autori e delle riflessioni raccolte presso il pubblico);

- l'organizzazione, per le scuole del territorio torinese, di un evento speciale dedicato alla conoscenza sia del Fondo che della figura di Tullio De Mauro, sul suo ruolo nel mondo culturale e intellettuale, il lavoro svolto e l'eredità lasciata alle giovani generazioni;

-l'attivazione di una convenzione con il Dipartimento di Linguistica dell'Università di Torino sia per attività di studio e ricerca che per l'attivazione di tirocini a scopo testistico e la realizzazione di moduli didattici al fine di far conoscere il Fondo e il suo patrimonio bibliotecario, per parlare della lingua italiana oggi e dell'importanza dell'uso e della cura delle parole con approfondimenti sul plurilinguismo, la storia e la geografia della lingua italiana, i dialetti e le lingue di minoranza;

- avviare la progettazione dell'inventariazione della sezione archivistica del Fondo;

-proseguire nell'implementazione delle collaborazioni con Atenei ed enti culturali e scolastici e con le campagne promozionali per incrementare la consultazione del Fondo.

Il progetto per l'anno 2018 avente ad oggetto la valorizzazione del Fondo Tullio De Mauro presenta un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in

	<p>chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzato a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia di valorizzazione della letteratura, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>L'Associazione riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese per la peculiarità del patrimonio bibliografico posseduto (il Fondo e l'Archivio, nel settembre 2017, hanno tra l'altro ottenuto dal Ministero per i beni e le attività culturali il riconoscimento di eccezionale interesse culturale) nell'ambito della valorizzazione della letteratura, come valutato dal Settore A2001A con riferimento agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per il progetto citato, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, prevede una spesa di Euro 149.450,00 alla cui copertura concorrono in parte risorse proprie dell'Ente, contributi da parte di altri enti pubblici (Ministero per i beni e le attività culturali) e privati (nella fattispecie, Fondazione CRT).</p> <p>Dato atto che il suddetto progetto conferma la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con l'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare assegnando un contributo pari ad Euro 60.000,00 per la realizzazione del progetto sopra citato.</p>			
		€ 60.000,00	€ 37.600,00	€ 22.400,00